

## **IL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE DOCUMENTO DI SINTESI**

Il Bilancio del Consiglio si articola attualmente in otto capitoli di spesa. La potestà di individuazione dei capitoli e dei relativi stanziamenti spetta all'Ufficio di Presidenza nel quadro dei principi desumibili dalla legislazione nazionale di principio (dlgs 76/2000, legge 853/73) e regionale vigente (lr 31/2001). Per consentire un migliore monitoraggio della spesa i capitoli sono distinti in articoli secondo aree omogenee di attività.

### **BILANCIO DI PREVISIONE**

Ai sensi dell'articolo 4 del "Regolamento per l'Amministrazione del Bilancio del Consiglio regionale" approvato nella seduta consiliare del 22 luglio 1971, la proposta di **Bilancio di Previsione**, con allegato il programma annuale e triennale di attività, è preventivamente esaminata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, successivamente approvata dall'Ufficio di Presidenza e dal Consiglio.

Il bilancio di previsione è formato dal quadro delle entrate e delle spese relativamente all'esercizio finanziario che ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare. Le previsioni di bilancio annuale sono formulate in termini di competenza e di cassa.

Le entrate sono costituite da:

- Trasferimenti dal bilancio regionale (Titolo 1°);
- Entrate Varie e introiti diversi (Titolo 2°);
- Partite di giro (Titolo 3°).

Il fabbisogno del Consiglio, approvato dall'Assemblea con deliberazione amministrativa, reca esclusivamente l'ammontare complessivo. Il fabbisogno iscritto in una apposita Unità Previsionale di Base del Consiglio (UPB 10101) è iscritto nel bilancio della Regione come spesa obbligatoria.

A seguito dell'approvazione del fabbisogno da parte dell'aula, l'ufficio di Presidenza approva con apposita deliberazione la suddivisione in capitoli di spesa e impartisce le direttive per la ripartizione degli stanziamenti in articoli da parte della dirigenza tenendo conto del programma annuale e triennale delle attività.

Le uscite sono costituite da:

- Ripartizione in capitoli dell'UPB 10101 (Titolo 1°);
- Spese per pagamento residui perenti (Titolo 2°);
- Partite di giro (Titolo 3°)
- Fondo restituzione avanzo di amministrazione.

**Eventuali variazioni** al bilancio nel corso dell'esercizio sono autorizzate con la seguente modalità:

- le variazioni che comportano aumento o diminuzione del fabbisogno totale (UPB) sono approvate dall'aula;
- le variazioni compensative tra capitoli sono approvate dall'Ufficio di Presidenza;
- le variazioni tra articoli all'interno dello stesso capitolo sono autorizzate dai dirigenti competenti, previa informazione all'Ufficio di Presidenza.

Il **Rendiconto** accompagnato da relazione e sottoposto all'esame dei revisori del conto di cui all'articolo 14 dello Statuto (tre consiglieri) è approvato dall'Ufficio di Presidenza e dal Consiglio.

Il rendiconto finanziario dell'UPB ripartito in capitoli dimostra:

- le entrate di competenza dell'anno risultanti dalle previsioni definitive, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- le spese di competenza dell'anno risultanti dalle previsioni definitive impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti compresi i residui perenti;
- il conto totale dei residui attivi e passivi che si riportano all'esercizio successivo.

Il conto del bilancio si completa con la dimostrazione contabile del risultato di amministrazione e del conto del patrimonio.

L'avanzo di amministrazione determinato secondo quanto previsto dal 4° comma dell'art. 71 della L.R. 31/2001 e successive modificazioni viene riversato nel bilancio della Regione e concorre a determinare i risultati finali della gestione del bilancio regionale. L'avanzo di amministrazione è calcolato al netto dei residui perenti accertati al termine dell'esercizio. Tale somma, resta dall'esercizio 2013, nella disponibilità del Consiglio allo scopo di far fronte alle eventuali richieste dei creditori.

Al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

- a) Relazione tecnica illustrativa predisposta dagli uffici consiliari competenti;
- b) Relazione sui risultati conseguiti nell'anno presentata dal Direttore Generale all'Ufficio di Presidenza, che rappresenta ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2010, il documento di cui all'articolo 10, comma 1, lett. b) del dlgs 150/2009;
- c) Relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio dall'Ombudsman regionale, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e dal Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) nelle quali si dà conto dell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate;
- d) Rendiconti dei gruppi consiliari relativi all'esercizio ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 della L.R. n. 34/88 e successive modificazioni.